

«Riaprite il Pronto»



Tanta gente ieri sera in piazza sotto il Comune di Albenga per chiedere di rilanciare la sanità ingauna

FOTO FASANO

Sono accorsi in tanti ieri sera davanti al Comune di Albenga con cartelli e striscioni in occasione dell'assemblea dei sindaci del comprensorio convocata dal sindaco Riccardo Tomatis per tenere alta l'attenzione sul Punto di primo

intervento dell'ospedale ingauno, ora riaperto di notte. «Devono poterci andare anche le ambulanze coi codici minori, ma l'obiettivo è riavere un pronto soccorso vero».

LUCA REBAGLIATI/PAGINA 19

Folla in piazza e in Comune per l'assemblea dei sindaci sulla sanità

Albenga, Tomatis adesso rilancia «Rivogliamo il pronto soccorso»

IL RACCONTO

Luca Rebagliati / ALBENGA

Albenga incassa e rilancia. La città delle torri mette all'incasso la riapertura h24 del suo reparto d'emergenza, ed ora punta con decisione alla "riqualificazione" a Pronto soccorso di quello che al momento è "solo" un punto di primo intervento. «Non facciamo l'errore di parlare del passato», ha esordito Giorgio Cangiano di fronte alla platea (al gran completo) dei sindaci del distretto ingauno, prima di cedere la parola al sindaco albenganese Riccardo Tomatis, che dal canto suo ha parlato di «scelta logica da parte del presidente Bucci», mettendo all'incasso una cambiale pesante con timbro e firma di via Fieschi.

Il primo cittadino ha potuto calare una carta pesante come l'intervento di un esperto del calibro di Paolo Cremonesi, già primary della Medicina d'Urgenza (e oggi consulente) del Galliera di Genova. «Per un territorio ampio e



La manifestazione ieri sera davanti al Comune di Albenga FOTOFASANO

peculiare come quello ingauno, caratterizzato da forte stagionalità e difficoltà legate alla viabilità, è imprescindibile almeno un PPI aperto h24 e in esso possono essere mandate le ambulanze - ha detto Cremonesi -. E non dobbiamo dimenticare che è il più nuovo ospedale della Liguria e potrebbe essere ampliato e riacquisire quei reparti che negli anni sono stati tolti e riavere, a quel punto, un pronto soccorso».

Un assist prezioso per un Tomatis lestissimo a rilanciare.

«Albenga aveva un PPI funzionante prima del Covid e questo riceveva le ambulanze, con numeri considerevoli e accessi per la maggior parte appropriati - ha detto -. Dobbiamo tornare a quella realtà. Il tema degli accessi notturni, inoltre, deve essere valutato anche considerando il fatto che molti dei pazienti che vengono registrati nel pomeriggio o tardo pomeriggio, vengono visitati nelle ore successive e quindi dal medico che copre l'orario notturno. Il nostro obiettivo resta quello di avere il Pronto



I cartelli di protesta

soccorso: non è un'utopia».

Il presidente della Croce Bianca, Dino Ardoino, ha poi ricordato le 82 ambulanze in urgenza che nei giorni di Ferragosto sono state "dirottate" a Pietra dopo essere passate davanti all'ospedale di Albenga, e l'appello per un pronto soccorso "a tutto tondo" incassa anche il consenso di Sandro Piccardo, sindaco di Onzo (che da segretario comunale di lungo corso di queste cose se ne intende) che afferma che «i soldi spesi per l'ospedale sono quelli spesi meglio». —



Tomatis e Cangiano con i sindaci in Comune



In primo piano il presidente della Croce Bianca e dietro Melgrati



Il pubblico della sala consiliare